

La novità

Non solo giochi: una SisalPay per bollette e bonifici

Il manager

Sarà possibile stampare ricevute di pagamenti eseguiti negli esercizi e di cui è stato smarrito lo scontrino

Ampliata la rete telematica «rivoluzione» in arrivo anche per i pagamenti con i cellulari

Antonio Vastarelli

Rivoluzione in vista per i pagamenti delle bollette e non solo, effettuati attraverso la rete SisalPay presente in decine di migliaia di ricevitorie, bar e tabacchi su tutto il territorio nazionale: dal 2014, i pagamenti potranno essere effettuati anche con carte di credito-debito e bancomat, oltre che, in prospettiva, con il telefono cellulare. Questo grazie al lancio dei nuovissimi terminali Pos Nfc Cashless, che sarà annunciato nel corso del convegno Digital per l'Italia, che si terrà oggi e domani a Capri, organizzato da Between.

Questo processo - che vede coinvolti i più importanti operatori del settore bancario e dei circuiti di pagamento nel panorama nazionale ed internazionale: Ingenico (che produce fisicamente i Pos Nfc), Mastercard e Visa, Poste Italiane, Cartasì e le principali banche italiane - prevede l'installazione, entro giugno 2014, di 40mila nuovi terminali Pos, che corrispondono all'incirca alla metà delle macchinette Pos che vengono normalmente installate in Italia in un anno in tutti gli esercizi commerciali. Oltre a questi 40mila punti di vendita classici, che condividono i prodotti di gioco (a cominciare dal Totocalcio e dal Superenalotto) a fianco della gamma servizi di pagamento (multe, bollettini, utenze domestiche, ricariche telefoniche, etc.), SisalPay ha avviato, per il prossimo triennio, la stipula

di ulteriori 8mila convenzioni con nuovi esercizi commerciali, grazie al lancio di un terminale di dimensioni molto più ridotte e di utilizzo più rapido destinato solo alla gestione dei servizi (e non del gioco), anche per attrarre nella rete nuove tipologie di punti vendita. «In particolare, quello delle edicole è il canale che dimostra maggiori possibilità di espansione», dice Maurizio Santacroce, direttore della Business unit Digital games & Services di Sisal, che sottolinea come duemila convenzioni siano già in corso di apertura. A questa rete fisica inoltre, sarà affiancato il portale Sisalpay.it che, oltre a permettere i pagamenti direttamente on-line, offre anche un archivio di tutti i pagamenti, con la possibilità di stampare le ricevute smarrite, anche per quelli effettuati presso gli esercizi commerciali.

Il segmento dei servizi, d'altronde, è in fortissima crescita: cinque anni fa, per Sisal, valeva un solo miliardo di fatturato, oggi ben sei, oltre il 40% dell'intero fatturato (un volume quasi pari, quindi, a quello del segmento giochi). I servizi offerti da SisalPay sono circa 400, e determinano 200 milioni di transazioni annue, ma l'espansione potrebbe continuare. Una digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni per esempio, potrebbe dare un forte impulso a queste forme di pagamento. «Se prendiamo solo i Comuni italiani, che sono 8mila, e calcoliamo che ognuno gestisce almeno 4 o 5 servizi a pagamento, dalle mense fino ai tributi, questo vuol dire 40mila categorie di servizi», spiega Santacroce. I 10 milioni di euro in un anno messi in campo per aggiornare la rete dei Pos, quindi, proiettano l'azienda nel futuro. Con la tecnologia Nfc infatti, sarà possibile effettuare pagamenti senza contatto, cioè senza strisciare la carta di credito o perfino con i telefoni cellulari, attraverso chip e schede capaci di trasmettere e captare informazioni a distanza ravvicinata. «In Italia, alla fine del 2012, esistevano solo 30mila Pos e ancora poche carte di credito che utilizzavano questa tecnologia», aggiunge Santacroce.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

